



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'S. TRENTIN'

PREMESSA

I nuovi orientamenti interculturali del Ministero, pubblicati nel mese di marzo del 2022, invitano a far sì che “gli insegnanti ricevano un’apposita preparazione professionale, dal momento che la complessità culturale e il plurilinguismo sono una ricchezza difficile che richiede una formazione specifica, nuove competenze e nuove forme di incontro e di scambio tra figure professionali e genitori, tra genitori e tra bambini, che hanno origini in altri Paesi e si aspettano accoglienza, ascolto, un’idea non stereotipata di appartenenza culturale, la libertà di scegliere radici, sradicamenti, nuovi radicamenti. Una complessità che sollecita la conoscenza del mondo, apre orizzonti, pone nuove sfide alla vita democratica e assicura la capacità di adattarsi ai cambiamenti”¹.

Nel documento si legge anche che è “di fondamentale importanza l’attenzione che la scuola può rivolgere alle famiglie immigrate al fine di informarle correttamente sull’organizzazione scolastica e sui programmi educativi, anche con la collaborazione di mediatori culturali. Altrettanto importante il loro coinvolgimento in alcune attività scolastiche: sportive, culturali, ricreative, incoraggiando la gestione autonoma di alcuni spazi e attività della scuola e l’associazionismo dei genitori, italiani e stranieri insieme. Una particolare cura deve essere rivolta alle mamme che talvolta vivono situazioni di isolamento e al loro coinvolgimento in momenti dedicati all’apprendimento della lingua italiana e alla valorizzazione della lingua d’origine, anche utilizzando la biblioteca scolastica”².

Il dialogo costruttivo tra i genitori di diverse provenienze geografiche e i genitori italiani e il loro comune coinvolgimento nell’informazione sull’offerta formativa della scuola è della massima importanza, anche per affrontare positivamente le eventuali preoccupazioni dei genitori italiani in relazione al fatto che la composizione di gruppi classe con percentuali elevate di alunni con background migratorio sia di ostacolo al pieno svolgimento delle attività didattiche.

Il documento sottolinea la necessità di “accertare la scolarizzazione pregressa e acquisire conoscenze sul sistema scolastico di provenienza, dare informazioni comprensibili agli allievi e alle loro famiglie sul sistema scolastico italiano, tracciare un profilo linguistico e cognitivo degli allievi, acquisire informazioni sul progetto migratorio della famiglia”.

Inoltre, precisa che “l’accoglienza si compone di diversi aspetti: amministrativi, organizzativi, affettivo-relazionali, educativo-didattici e cognitivi di cui le istituzioni scolastiche devono farsi carico”.

Infine, i nuovi orientamenti evidenziano che “l’apprendimento dell’italiano è centrale e prioritario nei percorsi di inclusione positiva e si articola in due percorsi complementari e intrecciati: la lingua per la comunicazione interpersonale di base (ITABASE) e la lingua dello studio, colonna sonora di tutti gli apprendimenti disciplinari (ITASTUDIO)”.

Sulla base di tali indicazioni, l’Istituto si dota di questo protocollo di accoglienza per formalizzare le procedure necessarie ad attuare quanto messo in rilievo dal Ministero in materia di accoglienza degli alunni con background migratorio³.

¹ testo in parte estratto da Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0/6, 2021

² come rileva la documentata indagine del Politecnico di Milano sulle scuole dell’obbligo, White Flighta Milano, 2017

³ <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf/be99b531-74d3-8035-21af-39aaf1c285f5?version=1.0&t=1647608565245>

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

L'adozione del Protocollo d'Accoglienza da parte del Collegio dei Docenti rende esplicite procedure e modalità di accoglienza, iscrizione e inclusione degli alunni con background migratorio nell'Istituto.

Il Protocollo d'Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

Burocratico-amministrativo: iscrizione e conoscenza del regolamento scolastico italiano.

Comunicativo e relazionale: prima conoscenza, accoglienza nel gruppo classe.

Didattico: assegnazione alla classe, approccio interculturale all'accoglienza in classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, piano didattico personalizzato.

Sociale: collaborazione e interazione col territorio.

RUOLI E FUNZIONI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nomina la Commissione Intercultura all'interno del Collegio dei Docenti.

Promuove l'adesione a reti tra Istituti che si occupano di Intercultura.

Promuove formazione e aggiornamento per gli insegnanti di tutto l'Istituto.

Attiva laboratori linguistici per l'italiano L2.

Contribuisce alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione del Collegio sull'approccio interculturale all'insegnamento in tutte le discipline.

Partecipa agli incontri della rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture a cui è convocato in qualità di Dirigente Scolastico.

LA SEGRETERIA

Nella Segreteria si individua un responsabile del procedimento amministrativo di cui si dà informativa ai docenti al quale vengono affidate le seguenti mansioni:

Accoglie l'iscrizione da parte dei genitori dell'alunno e contestualmente raccoglie i dati relativi alla lingua di appartenenza e alla conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori e li comunica alla Funzione Strumentale.

Istituisce il fascicolo personale dell'alunno nel quale raccoglie:

- documentazioni ed autocertificazioni del nuovo iscritto;
- la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).

Fornisce ai genitori informazioni sul sistema scolastico italiano e sulle norme dell'Istituto, nella lingua funzionale alla comunicazione (inglese e/o L1).

Aggiorna il monitoraggio d'Istituto sulla presenza degli alunni con background migratorio.

Informa i genitori dell'alunno sulla data stabilita per la valutazione linguistica preliminare del minore. Detta data non deve superare i 7 giorni dall'accoglienza dell'iscrizione.

Comunica al relativo team docenti, la data dell'inserimento dell'alunno con i relativi dati anagrafici ed ogni altro elemento utile alla sua accoglienza.

Inoltra la richiesta agli uffici competenti del Comune di Venezia per i mediatori culturali.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Approva il Protocollo di Accoglienza da inserire contestualmente al PTOF e i suoi aggiornamenti.
Delibera sulle iniziative di aggiornamento – formazione sui temi dell'intercultura, dell'accoglienza degli alunni con background migratorio e dell'insegnamento dell'italiano L2.

Delibera l'area di competenza per l'accoglienza degli alunni con background migratorio e la relativa Funzione Strumentale.

Esprime al suo interno i componenti per la Commissione Intercultura (uno per ogni plesso).

Dà mandato alla Commissione Intercultura per le decisioni inerenti l'inserimento degli alunni neo-arrivati (NAI) nelle classi, previo accertamento delle competenze in ingresso.

Delibera l'adattamento dei curricula d'Istituto (obiettivi essenziali).

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

È composta da un referente per sede ed è coordinata dalla Funzione Strumentale.

Mansioni della **Funzione Strumentale**:

Organizza i lavori della Commissione Intercultura.

Si raccorda con le altre scuole del territorio o le reti di scuole esistenti.

Formula proposte al Dirigente e alla Commissione in merito all'utilizzo delle risorse interne o sulla necessità di avvalersi di risorse esterne.

Mansioni della **Commissione**:

Predisporre ed aggiornare il Protocollo di Accoglienza.

Elabora e aggiorna gli strumenti per l'accertamento delle competenze pregresse e linguistiche dei nuovi iscritti.

Crea e aggiorna una banca dati contenente:

- I e schede informative sul sistema scolastico nei paesi d'origine degli alunni con background migratorio;
- l'adattamento dei curricula d'Istituto per gli alunni con background migratorio;
- le prove di accertamento dei pre-requisiti;
- informazioni sulle lingue d'origine degli alunni con background migratorio;
- materiali informativi sul sistema scolastico italiano e sulle norme dell'istituto in varie lingue.

Collabora con i referenti delle Biblioteche dell'Istituto per l'aggiornamento dello "scaffale multiculturale".

Sostiene le iniziative interculturali dei plessi e dell'intero Istituto, anche in raccordo con gli Enti locali.

Collabora con la Funzione Strumentale per la rilevazione delle competenze dei nuovi ingressi.

I DOCENTI

Sono coinvolti nel progetto educativo e di inclusione degli alunni con background migratorio e a tale scopo predispongono un clima accogliente che tenga conto:

della "fase del silenzio" degli alunni neo-arrivati (NAI);

del fatto che vi possono essere atteggiamenti differenti (sia dell'alunno, sia della famiglia) nei confronti della scuola, dell'insegnante, dei compiti a casa, a seconda della cultura di provenienza;

del fatto che la scarsa conoscenza della lingua italiana non implica il mancato possesso dei requisiti di base nelle varie discipline.

Di conseguenza si attivano per favorire la migliore comunicazione possibile tra scuola e famiglia e si adoperano per

stabilire un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni con background migratorio;
attuare i necessari adattamenti alla progettazione didattica che includa obiettivi adeguati e calibrati da raggiungere nelle varie discipline;
predisporre, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato, specifico per alunni con background migratorio;
richiedere, al bisogno, l'intervento dei mediatori culturali, tramite segreteria, mettendo in conoscenza contestualmente la Funzione Strumentale;
deliberare, in sede di consiglio di classe, di sospendere l'insegnamento della seconda lingua comunitaria per alunni di recente immigrazione (NAI) in favore dell'apprendimento dell'italiano L2, inserendo la delibera nel PDP.

LE FASI DELL'ACCOGLIENZA

1. La Segreteria accoglie i genitori per l'iscrizione e informa la Funzione Strumentale.
2. La Funzione Strumentale organizza le prove di accertamento linguistico e disciplinare per gli alunni NAI con i referenti della Commissione Intercultura dei plessi interessati e il mediatore (se necessario).
3. L'alunno viene inserito in una classe d'accoglienza provvisoria fino alla conclusione degli accertamenti.
4. La Funzione Strumentale e i componenti della Commissione Intercultura interessati valutano le prove di accertamento, se necessario alla presenza del mediatore linguistico-culturale. La valutazione viene conservata nel fascicolo personale dell'alunno.
5. Il Dirigente e la Funzione Strumentale valutano la situazione complessiva e decidono la classe/sezione di destinazione dell'alunno.

Quanto espresso in questo protocollo va accordato anche con le indicazioni contenute nel protocollo regionale, messo in relazione con le linee guida della rete di scopo per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture e con le linee guida nazionali (marzo 2022).

Ultimo aggiornamento
27/10/2022